

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 68 (1999)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Poesie  
**Autor:** Mottis, Gerry  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-52185>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 22.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Poesie

*Abbiamo voluto dare spazio ad alcune poesie di Gerry Mottis, un giovane di 22 anni originario di Lostallo che studia lettere all'università di Friburgo. Anche se in parte i suoi versi si rivelano ancora un po' acerbi, si tratta di un autore che promette bene e che quindi va incoraggiato.*

*Quello che sorprende, per un giovane, è lo stile piuttosto tradizionale, la presenza di vocaboli aulici e l'uso abbastanza frequente delle parole troncate. Comporre liriche secondo questi schemi richiede una preparazione non indifferente e Mottis dà prova di notevole sensibilità e di qualità stilistiche che si impongono alla nostra attenzione rivelando le loro ascendenze nella migliore lirica italiana.*

*L'angoscia esistenziale dei giovani di oggi, «condannati a vagare sulla spiaggia / di un dolore che cresce, all'insaputa», la lontananza, la solitudine, il ricordo, l'inesorabile mutare delle cose («troppo veloci gli istanti»), sono questi i temi principali che alimentano le poesie di Mottis.*

*La sofferta necessità di esplorare il proprio mondo interiore e di individuare l'essenza dell'esistenza, alla fine quasi sempre si risolve in una visione comunque positiva e serena della vita, come lo dimostrano alcuni versi finali: «esprimo al canto la gioia mia; / sul ghiaccio del mar che va scomparendo; / verso un oblio di pace».*

### Solcate valli

*Solcate valli mie che in cuor proteggerò,  
ricordo il quieto passo nel lasciarvi  
e adesso il vostro sguardo già non reggo.*

*Al sussurrar di una stagione, sparvi  
dalla mia landa, verso un'alleanza  
d'un istantaneo e necessario male.*

*Tra gli orti e i rivi, un'amara fragranza  
serpeggia e langue sul mio campo attuale,  
e pochi e tutti san della mia spina.*

*E i miei pensieri corrono serali  
sulla mia strada che lontan cammina,  
celate all'occhio restate immortali.*

## Straniero

*Sovente, quando vado per le strade  
di una città sconosciuta, nell'ombra  
osservo l'evidenza della pioggia,  
nella nebbia rasente i muri, vado  
come un cane randagio  
e inseguo arie amiche  
che non incontro mai.  
Esseri fermi a guardare nell'aria  
e sui visi piegati dal destino  
s'ingannano i ricordi amari e dolci.  
Occhi fugaci, accarezzati appena  
di accidenti che colmano la vita.  
Inutili stranieri, allontanati,  
condannati a vagare sulla spiaggia  
di un dolore che cresce, all'insaputa  
di quei volti distanti.  
E mi sgocciola via  
la pietà ch'ho nell'anima.  
Volgo le spalle, solo  
mi riguadagno i campi  
e al cinguettar, al rigogliar dei rivi,  
esprimo al canto la gioia mia.*

## Giovinezza

*La giovinezza è come il mare, eterna,  
che nel suo calmo specchio si rinnova,  
  
ma al tempo stesso, stilla che si infrange  
in un immoto stagno, di apatia.  
  
Dal corpo suo si liberano arterie,  
e vasi e capillari, d'una linfa  
  
che scorre e fluttua, spinta da quei venti  
d'orgoglio e di passione, rossa fiamma  
  
che nutre i golfi d'onde e di sollievo.  
E tutto torna alla sorgente, e già  
  
si trova a navigar nel suo rimorso,  
sul ghiaccio del mar che va scomparendo.*

## Uomini e donne spogli

*Uomini e donne, spogli  
sulla via di polvere  
la rugiada spenta,  
sull'umida realtà di lacrime.*

*Mossi dalla mano invisibile  
troppo veloci gli istanti,  
predestinate vite  
che scorrono inutilmente rivolte al cielo.*

*Stinto il rotolo di carta eterna  
di graffiti vissuti a stento,  
di fugaci ricordi opachi...  
Solitudine di cuori offesi  
che non comprendono,  
l'immobilità dell'anima...*

*Davanti al castello  
gremito di mille sogni,  
illusione, timida brezza.  
Non resta che una nebbia  
rasente i muri, evanescente  
di vite, di missioni sconosciute  
sulle calde umide gote,  
rosse di passione,  
rovi di cuori spenti.*

*S'incarna spensierata  
qua e là, echeggia  
languida la sirena del mondo,  
che si allontana  
verso un oblio di pace.*